

**Prima mappatura delle esperienze progettuali 2007-2013  
per l'inclusione socio-lavorativa delle comunità Rom e Sinte  
- Gennaio 2010 -**

La rete europea Euroma, operante nell'ambito della programmazione 2007-2013, ha promosso un'attività di raccolta delle esperienze progettuali per l'inclusione socio-lavorativa delle comunità Rom e Sinte nei Paesi dell'Ue aderenti alla rete. In questo quadro, il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali italiano (MLPS) - con il supporto tecnico-scientifico dell'Isfol - sta realizzando una mappatura di interventi sviluppati sul territorio nazionale nel corso dell'attuale programmazione 2007-2013.

L'attività, avviata ad ottobre 2009, ha rilevato esperienze e progetti finanziati principalmente dal Fse, utilizzando una scheda-tipo predisposta dal Segretariato tecnico della rete Euroma.

Da una prima valutazione della tipologia di interventi in corso di realizzazione o già realizzati sul territorio oggetto di analisi, è emersa l'importanza che rivestono i progetti finanziati anche da fondi diversi dal Fse (istituzionali, regionali, comunali, ecc.); di conseguenza, sono stati inseriti nella rilevazione anche progetti realizzati con linee di finanziamento extra Fse. Molti interventi, infatti, sono realizzati attraverso fondi stanziati da specifiche Leggi regionali.

Si precisa che la rilevazione non esaurisce, per limiti oggettivi (tempistica, difficoltà ad identificare e contattare i referenti locali e non sempre disponibilità a compilare la scheda informativa, ecc.), la conoscenza totale delle esperienze attivate sul territorio nazionale e che l'attività di mappatura è un lavoro in progress.

Rispetto alla complessità del materiale raccolto (laboratori, opuscoli informativi, manuali, analisi, eventi culturali, guida, ecc.), si evidenzia la non tracciabilità di alcune esperienze in quanto non riconducibili ad un'attività strettamente identificata "di progetto" e difficilmente trasferibile all'interno della scheda utilizzata.

Un segmento rilevante si riferisce ad attività relative a progetti attualmente in fase di valutazione. In alcuni casi (es. progetti sviluppati a livello locale), si è optato per la visita in loco per raccogliere le informazioni direttamente presso i responsabili regionali che a vario titolo si occupano delle tematiche del lavoro, della formazione e dell'inclusione sociale. Si evidenzia che gli incontri in loco hanno apportato un valore aggiunto alla ricerca in quanto è stato possibile reperire ulteriori informazioni sul territorio, la realtà e il contesto in cui i Rom e Sinti vivono. Inoltre, è stato possibile incontrare direttamente i rappresentanti delle comunità e i beneficiari dei progetti.

Nell'ambito di interventi a favore delle comunità Rom e Sinte, il MLPS e l'Isfol hanno avviato da tempo una collaborazione con l'Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali (UNAR) del Dipartimento delle Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Anche l'UNAR, infatti, è impegnato nella realizzazione di un'attività di mappatura che ha come focus la rilevazione delle esperienze progettuali nelle regioni dell'Ob. Convergenza. La mappatura dell'UNAR prende avvio da uno studio sulle politiche e gli strumenti di inclusione sociale delle comunità Rom, Sinte e Camminanti nell'ambito del PON Governance e Azioni di Sistema 2007-2013 per le Regioni Ob. Convergenza Asse D Pari opportunità e non discriminazione, Obiettivo specifico 4.2. Si tratta, dunque, di un'assegnazione di fondi dedicati all'attività di individuazione territoriale di tutte le componenti discriminatorie nei confronti delle comunità Rom, Sinte e Camminanti e al rafforzamento dell'interazione dei diversi attori sociali locali (processi di empowerment). La rilevazione dell'UNAR tiene conto della metodologie, degli strumenti adottati - principalmente la scheda Euroma -, dei risultati raggiunti e delle considerazioni di carattere generale emerse nella fase di mappatura realizzata dall'Isfol.

A dicembre 2009 e a gennaio 2010 sono state trasmesse rispettivamente al Segretariato delle rete Euroma e alla commissione europea le esperienze progettuali finora raccolte attraverso la scheda di rilevazione Euroma.